



JONIAMBIENTE IN LIQUIDAZIONE

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE CT1

Ai Sigg. Sindaci dei Comuni Soci

E p.c. Al Dott. **Nicolò Marino**
Assessore Reg. all'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità
assessorato.energia.servizi@certmail.regione.sicilia.it

Al Dott. **Marco Lupo**
Dirigente Generale del Dipartimento Reg. dell'Energia e dei
Servizi di Pubblica Utilità
dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it

A Sua Eccellenza il **Prefetto di Catania**
prefettura.prefct@pec.interno.it

Oggetto: **Piani d'intervento** – servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani.

Facendo seguito alla riunione avvenuta il 15 luglio u.s., tenutasi presso gli uffici della Regione Siciliana, con l'Assessore Reg. all'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità Dott. Nicolò Marino e il Dirigente Generale del Dipartimento Dott. Marco Lupo, con la presente, si rappresenta che i nostri uffici stanno provvedendo alla redazione dei Piani di Intervento, secondo quanto disposto dall'art. 5 comma 2-ter della L.R. 9/2010, per i Comuni per i quali questa Società gestirà il servizio di raccolta integrata dei rifiuti fino al 30 settembre 2013.

Allo stato attuale, sono stati acquisiti ed elaborati tutti gli elementi di carattere generale utili per la redazione dei suddetti Piani.

Condicio sine qua non per poter procedere calermente alla redazione dei Piani per i singoli "ARO", occorre far pervenire a questa Società le seguenti informazioni:

1. Se il Comune intende costituire un ARO coincidente con il proprio territorio o intende associarsi con i Comuni limitrofi, e in tal caso indicare da quali Comuni sarà costituito l'ARO.
2. Nel caso in cui, nel territorio dell'ARO individuato non siano presenti C.C.R. o Isole Ecologiche, indicare quali soluzioni alternative si intendono attuare per procedere alla raccolta differenziata.

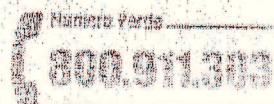
Certi di un Vs. celere e cortese riscontro si porgono distinti saluti.

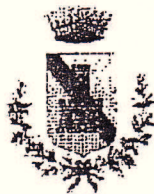


JONIAMBIENTE S.p.A.
Corso Lombardia, 101
95014 Giarre (CT)
Tel 095-930993 / 095-7799035
Fax 095-2937197 / 095-7796902
www.atoc1.it - info@atoc1.it
P. Iva 04026120875 - C.F.

Soci:
Provincia Regionale di Catania
Bronte
Calatabiano
Castiglione di Sicilia
Fiumefreddo di Sicilia
Giarre
Linguaglossa

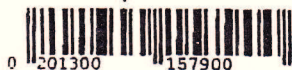
Maletto
Maniace
Mascali
Milo
Piedimonte Etneo
Randazzo
Riposto
Sant'Alfio





COMUNE DI FIUMEFREDDO DI SICILIA
Ufficio del Sindaco

Comune di
Fiumefreddo di Sicilia
Protocollo n° 0015790
del 07/08/2013



Spett.le
Joniamambiente S.p.A. in liquidazione
Corso Lombardia, 101

GIARRE

FAX 095 2937197

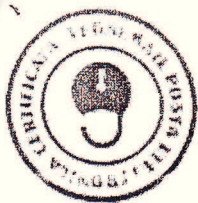
OGGETTO: Piani d'intervento – servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani. *Riscontro a nota prot. n. 15096 del 29/07/2013.*

Con riferimento alla nota in oggetto, Vs. prot. n. 3928 del 26/07/2013, acquisita al prot. dell'Ente al n. 15096 del 29/07/2013, concernente la richiesta di informazioni necessarie alla redazione dei Piani d'Intervento, si comunica che questo Ente intende costituire un A.R.O. coincidente con il proprio territorio e che in quest'ultimo è già presente un C.C.R. o Isola ecologica.

Ferme restando le prerogative in capo a questo Ente, tanto si comunica, ai fini della tempestiva trasmissione da parte di codesta Spett.le Società del Piano economico-finanziario di interventi, necessario a questo Ente anche per la determinazione della TARES.

Distinti saluti.

L'Assessore all'Ecologia
Manno Strano



Comune di
Fiumefreddo di Sicilia
Protocollo n° 0018917
del 20/09/2013

Stuola
Am. Strada
Rep. 5 n.



Data:

Gio 19/09/2013 13:27

Da:

"dipartimento.acqua.rifiuti"

A:

<dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it>

comune.fiumefreddodisicilia.ct@legalmail.it,
info@pec.comune.falcone.me.it,
areaamministrativa@pec.comuneficarra.it,
comune.fiumedinisi@legalmail.it, comunedifloresta@pec.it,
servizi <sociali.fondachellifantina@pec.it>,
protocollo.comuneforzadagro@dgpec.it,
pec@pec.comune.francavilladisicilia.me.it,
segreteria@pec.comunefrazzano.it,
segreteria.furcisiculo@pec.it,
protocollo@pec.comune.furnari.me.it,
protocollo@cert.comune.ficarazzi.pa.it,
demograficerla@legpec.it,
protocollo@pec.comune.floridia.it,
protocollo.generale@comune.francofonte.sr.it,
comune.favignana.tp@postecert.it, comunedigrotte@pec.it,
comune.gela@pec.comune.gela.ci.it,
protocollo.generale@giarrepec.e-etna.it,
segreteria generale@comunegrammichele.it,
comune.gravina-di-catania@legalmail.it,
protocollo@pec.comunegaglianocastelferrato.en.it,
protocollo@pec.comunedigaggi.it,
info@pec.comune.galatimamertino.me.it,
comunedigallodoro.me.protocollo@pa.postacertificata.gov.it,
segretariogeneralegiardininaxos@pec.it,
protocollo@pec.comunegioiosamarea.it,
amministrativa@pec.comune.graniti.it,
comune.gualtieri.me.it@pec.it,
ufficioprotocollo@pec.comune.gangi.pa.it,
settoretecnico@pec.comune.geracisiculo.pa.it,
comunegiardinello@pec.it, comunedigiuliana@pec.it,
affarigenerali@pec.comune.godrano.pa.it,
protocollo.comunegratteri@sicurezza postale.it,
protocollo@pec.comune.giarratana.rg.it,
protocollo@pec.gibellina.gov.it, info@pec.comuneitala.it,
protocolloisnello@pec.it,
comuneisoladellefemmine@viapec.net

Oggetto:

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEI PIANI DI INTERVENTO
IN ATTUAZIONE DELL'ART. 5, COMMA 2 - TER DELLA L.R. N
°9/2010 E SS.MM.II. NE

Allegati:

24376383.DOC(dimensione 248 KB)
24376384.DOC(dimensione 39 KB)
24376385.DOC(dimensione 160 KB)
24376386.DOC(dimensione 161 KB)

si trasmettono, in allegato, le "LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEI PIANI DI INTERVENTO IN ATTUAZIONE DELL'ART. 5, COMMA 2 - TER DELLA L.R. N°9/2010 E SS.MM.II. NELLE MORE DELL'ADOZIONE DEI PIANI D'AMBITO.

F.to -Dott. Marco Lupo - Dirigente Generale Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

vedi allegato non seguirà cartaceo.

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA
E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

A.R.O.

***LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEI PIANI DI
INTERVENTO IN ATTUAZIONE DELL'ART. 5, COMMA 2 -
TER DELLA L.R. N°9/2010 E SS.MM.II. NELLE MORE
DELL'ADOZIONE DEI PIANI D'AMBITO***

PREMESSA



JONIAMBIENTE IN LIQUIDAZIONE

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE CT 1

*Studeo
Am. Strano
Per p. 5 re.*

JONIAMBIENTE S.p.A.

Protocollo n.

5611

del 26/11/2013

p.c.:

Al

Fiumefreddo di Sicilia

Brevi Manu

fax 095/7769061

All'On. **Avv. Nino Garozzo**

PRESIDENTE della S.R.R.

"A.T.O. Catania Provincia Nord"

sindaco@comune.acireale.ct.it

protocollo@pec.comune.acireale.ct.it

Al **Dott. Nicolò Marino**

ASSESSORE Regionale della

Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità della

REGIONE SICILIANA

Fax 091/517762

Al **Dott. Marco Lupo**

DIRIGENTE GENERALE

del Dipartimento Regionale della

Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità della

REGIONE SICILIANA

Fax 091/6788113

All'III.mo sig.

PREFETTO di CATANIA

Fax 095/257666

Al DIRIGENTE del IV° Servizio

della Provincia Regionale di Catania

Fax 095/4012852

Comune di
Fiumefreddo di Sicilia
Protocollo n° 0024083
del 26/11/2013



Oggetto: Trasmissione "PIANO DI INTERVENTO" dell'A.R.O. "FIUMEFREDDO DI SICILIA".

Facendo seguito alla nostra nota Prot. n. 3928 del 26/07/2013 e ai successivi colloqui, si trasmette in allegato, per la sua approvazione definitiva e i consequenziali adempimenti da parte di codesto Ente, l'integrazione al "**PIANO DI INTERVENTO**" dell'A.R.O. ricomprendente il territorio comunale di **Fiumefreddo di Sicilia**, redatto dalla scrivente Autorità d'Ambito.

L'istruttore
geom. **Grasso Giuseppe**

Il Dirigente del II° Servizio
ing. **Giulio G. Nido**



Il Rappresentante
Francesco Rubbino

Joniambiente S.p.A.
Corso Lombardia n.101
95014 Giarre (CT)
Tel. 095/930998 - 095/7796902
Fax: 095/7796035 - 095/2937197

www.atoet1joniambiente.it
info@atoet1joniambiente.it
P. Tel. 095/2937197

- PROVINCIA REGIONALE DI CATANIA
- BRONTE
- CALATABIANO
- CASTIGLIONE DI SICILIA
- FIUMEFREDDO DI SICILIA
- GIARRE
- LINGUAGLOSSA

- MALETTO
- MANIACE
- MASCALI
- MILO
- PIEDIMONTE ETNEO
- RANDAZZO
- RIPOSTO
- SANT'ALFIO

PIANO DI INTERVENTO

A.R.O.

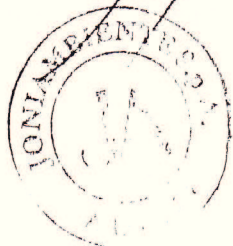
FIUMEFREDDO DI SICILIA

Per Joniambiente S.p.A. - A.T.O. CT1

L'Istruttore Tecnico
geom. *Giuseppe Grasso*

Il Dirigente Tecnico
Ing. *Giulio G. Nido*

Il Rappresentante del Collegio dei Liquidatori
Francesco Rubbino



Per il Comune di FIUMEFREDDO DI SIC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dot. Angelo Straballo

PIANO DI INTERVENTO - COMUNE DI FIUMEFREDDO DI SICILIA

Con il proposto Piano d'intervento per la gestione integrata dei rifiuti nel territorio comunale, coincidente con l'A.R.O. di riferimento che si vuole realizzare nell'ambito del Piano d'Ambito della S.R.R. "Catania Provincia Nord", le priorità assunte da questo **Ente** per la sua formulazione, coerentemente con le direttive europee e la normativa nazionale e regionale, sono state quelle:

1. della prevenzione e riduzione della produzione e pericolosità dei rifiuti indifferenziati;
2. del recupero e riciclo di materiali e prodotti di consumo;
3. del recupero e compostaggio dei rifiuti, complementare al riciclo ed a chiusura del ciclo di gestione dei rifiuti;
4. dello smaltimento in discarica, residuale ed in sicurezza;

al fine ultimo di attuare una concreta politica ambientale, avente tra i suoi obiettivi principali quelli di seguito indicati:

- principio di prossimità;
- principio di chi inquina paga (responsabilità economica);
- principio delle priorità (riduzione dei volumi, riuso, riciclo e recupero [c.d. 4R]);
- dalla crisi dei rifiuti (emergenza) alla politica ambientale;
- consapevolezza sociale, sensibilità ambientale, cultura dei servizi pubblici;
- le potenzialità del riciclaggio e gli obiettivi per gli imballaggi;
- obiettivi per materiali (immesso/riciclo), per imballaggi e per rifiuti pericolosi;
- incentivazione del compostaggio di qualità con individuazione di sistema premiante;
- crescente attenzione ai risultati finali e non alle modalità operative (ruolo gestore);
- coordinamento territoriale delle frazioni merceologiche;
- gestione omogenea delle raccolte differenziate (riciclabili/pericolose);
- analisi capacità impiantistiche di smaltimento e soluzioni gestionali;
- adeguamento tassa-tariffa ambientale e valutazioni economiche;
- verifica possibilità d'integrazione servizi;
- la prevenzione dei rifiuti;
- governance "forte" con programmazione e controllo sul sistema dei rifiuti.

Si tratta, ovviamente, d'indicazioni di principio da cui si è partiti, affrontate nel merito per ricercare le possibili soluzioni di attuazione, in maniera da proporre, infine, un piano efficace, realizzabile e di lunga durata nel tempo. Appare opportuno rappresentare, come prima ancora di proporlo, lo stesso è stato già avviato in modo sperimentale dalla Joniambiente S.p.A. già nell'anno 2010 nei c.d. 2 Comuni pilota di "Calatabiano" (per i Comuni a valle) e "Maletto" (per i Comuni della fascia pedemontana), ove sono stati raggiunti risultati soddisfacenti. Successivamente, e

precisamente nel mese di dicembre 2011 (per i Comuni del c.d. I° Step), nel mese di marzo 2012 (per i Comuni del c.d. II° Step tra cui il Comune di **FIUMEFREDDO DI SICILIA**) e nel mese di luglio 2012 (per i Comuni del c.d. III° Step), è stato avviato anche negli altri 12 Comuni ricompresi dall'A.T.O. CT1. Questa sua applicazione pratica ha permesso tra l'altro di definire alcune delle più importanti scelte gestionali adottate, riprese e inserite nella stesura finale del Piano medesimo.

Il precedente sistema di gestione dei rifiuti urbani dell'A.T.O. CT1, è innegabile, presentava forti criticità, per cui si è ritenuto necessario adottare dei "rilevanti interventi di ristrutturazione", al fine di garantire, per un lungo periodo, non solo la conformità alle disposizioni di legge vigenti, che sarebbe stata fine a se stessa, ma anche la sostenibilità e la solidità tecnico-ambientale.

In ragione soprattutto di ciò, si è tenuto perciò conto anche dei seguenti elementi di valutazione:

- a) dell'impatto dei flussi turistici sulla produzione dei rifiuti, ponderando opportunamente la popolazione di riferimento (*);
- b) delle caratteristiche morfologiche e urbanistiche, rilevando a tal proposito, oltre che il dislivello altimetrico, anche la distribuzione dei nuclei abitativi nelle frazioni residenziali e la caratterizzazione della distribuzione degli insediamenti, dal punto di vista del frazionamento in località abitate (es. presenza di case sparse) e della tipologia insediativa prevalente (es. abitazioni tipo condomini, villette, etc.) (*);
- c) delle caratteristiche delle attività commerciali e terziarie produttrici di rifiuti urbani o assimilati presenti nel territorio, rilevate dal punto di vista sia quantitativo (numero addetti) sia qualitativo, con evidenza delle realtà dimensionalmente più rilevanti (grandi magazzini, etc.) (*);
- d) dei flussi di conferimento agli impianti intermedi e finali in correlazione al principio di unicità dei flussi, quindi della connessa necessità di un C.C.R. nel proprio perimetro territoriale (*).

(*) Vedasi elaborati tecnici: Allegati dal n. 1 al n. 9.

Le analisi condotte nel corso della predisposizione del Piano, arricchito dalle informazioni ricevute nell'ambito pratico della sua applicazione sperimentale, hanno mostrato la fattibilità di questo percorso, anche in termini di sostenibilità economica, delineando opportunità di intervento volte a:

- invertire concretamente l'attuale tendenza alla crescita della produzione di rifiuti (nel periodo 2006/2010 si è registrato un considerevole aumento di circa + 10 %);
- massimizzare le opportunità di recupero di materia dai rifiuti, attraverso lo sviluppo delle raccolte differenziate (prioritariamente con sistemi domiciliari), finalizzate sia al reinserimento nei cicli produttivi di materie prime da esse derivate, sia alla produzione di "compost" con valorizzazione del contenuto organico del rifiuto in termini agronomici;

- minimizzare le necessità di smaltimento in discarica, puntando sul lungo periodo al tendenziale annullamento del flusso di rifiuti così destinati.

Il progetto così formulato dovrebbe, a regime, riprendere e confermare senza alcuna problematica gli obiettivi di raccolta differenziata definiti a livello regionale dalla **L.R. n. 9/2010**:

- 1) anno 2012: ... *Omissis* ... ;
- 2) anno 2015: R.d. 65 per cento, recupero materia 50 per cento.

Le sue previsioni di sviluppo delle raccolte contenute, come si può facilmente osservare, fanno riferimento allo schema dei servizi applicati in appresso indicato:

- servizi di raccolta differenziata domiciliari (*prioritari ed interessanti a regime il 100 % degli abitanti*);

che a loro volta prevedono in particolare:

- l'esecuzione dei servizi di RD per il verde, la carta ed il cartone, il vetro, la plastica, le pile, i farmaci scaduti e la frazione organica;
- l'utilizzo del **C.C.R.** per lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti differenziati;
- l'utilizzo delle "stazioni" e delle "piattaforme" ecologiche per la RD più prossime al territorio comunale, site nella provincia di Catania, velocemente e facilmente raggiungibili, anche grazie anche all'**imbocco autostradale** presente nel **Comune** di Fiumefreddo di Sicilia.

Già in precedenza, sono state attuate dalla Joniambiente S.p.A. le seguenti fasi progettuali, che in questa sede vengono integralmente riprese e che sicuramente tornano utili allo scopo:

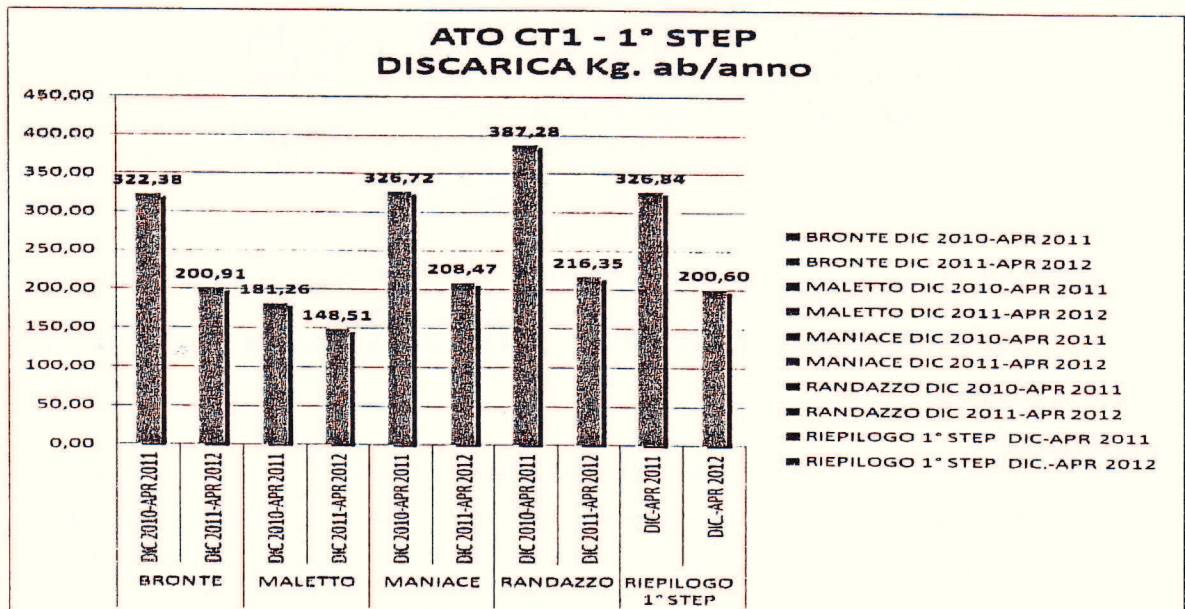
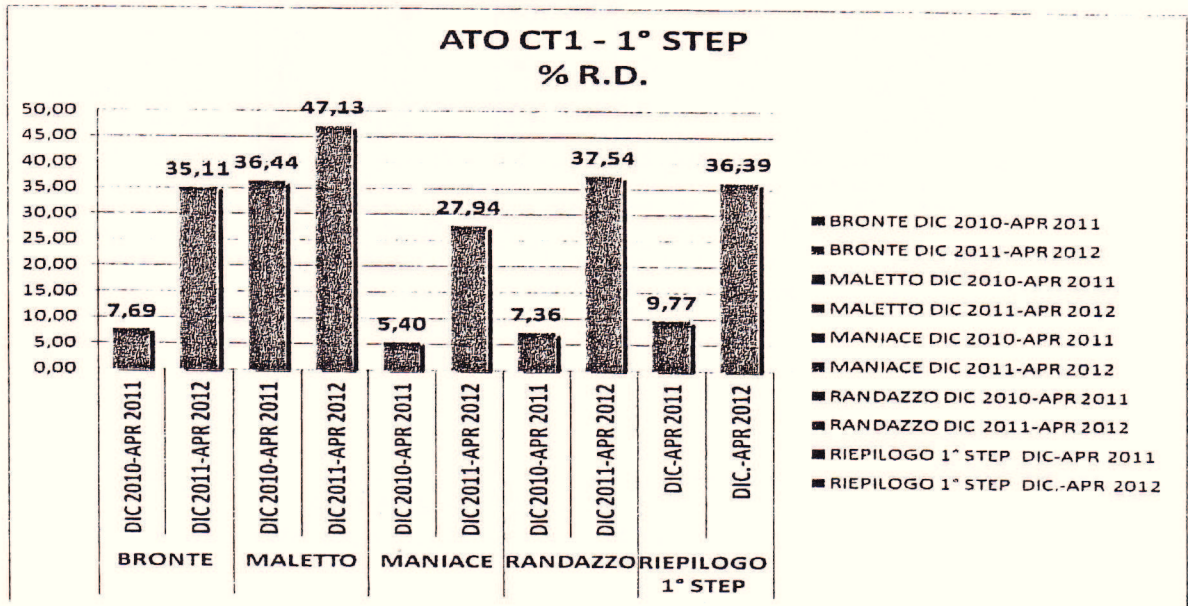
- educazione e formazione del personale operaio impiegato nell'ambito dei servizi;
- diverse azioni di informazione al cittadino, concretizzatesi con conferenze presso le scuole; la distribuzione di appositi volantini e depliant; impiego dei mass media; comitati consultivi degli utenti; distribuzione dei KIT per uso domestico; etc.;
- coinvolgimento delle locali Associazioni di volontariato aventi tra gli scopi sociali la salvaguardia dell'ambiente, che dopo opportuni corsi di formazione hanno contribuito in modo determinante all'avvio del servizio partecipando alla distribuzione dei Kit per la raccolta e all'informazione capillare della popolazione.

L'evoluzione del sistema di gestione dei rifiuti dal quadro precedente alla situazione avviata dall'A.T.O. CT1, ripresa in buona parte e prevista a regime, si dovrà concretizzare con una progressiva attuazione degli interventi previsti.

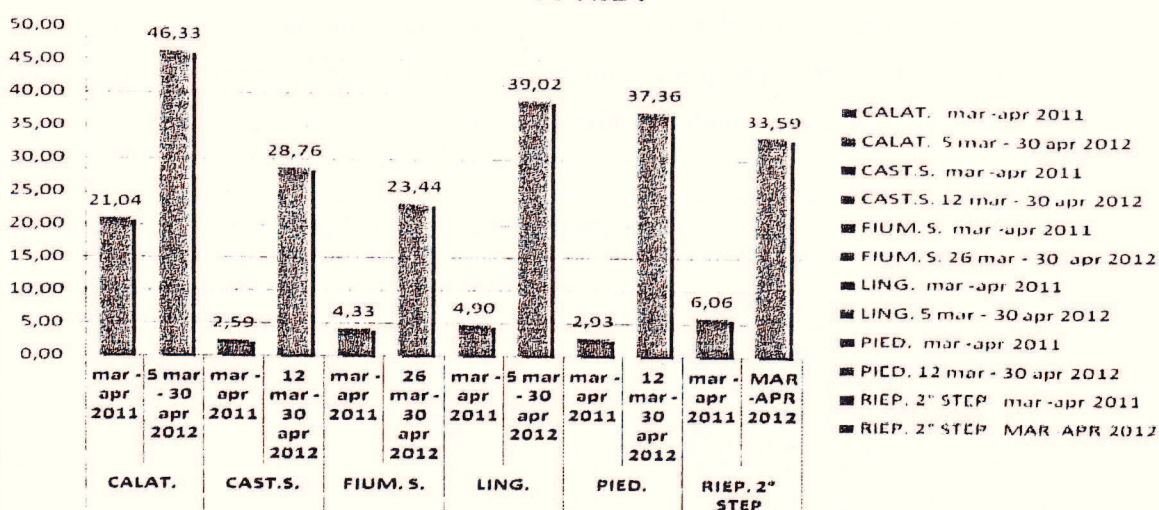
I risultati recentemente conseguiti dall'ultima gestione della Joniambiente S.p.A. nei Comuni di cui al 1° e 2° step del Cronoprogramma di attivazione, si prendono a riferimento per supportare la bontà delle scelte progettuali adottate. Infatti, è innegabile, che molto è cambiato in positivo dall'avvio dei nuovi servizi: dal mese di dicembre 2011 nei territori comunali di Bronte, Maniace,

Maletto e Randazzo; dal mese di marzo 2012 nei territori comunali di Calatabiano, Castiglione di Sicilia, Fiumefreddo di Sicilia, Linguaglossa e Piedimonte Etneo (cfr. tabelle seguenti).

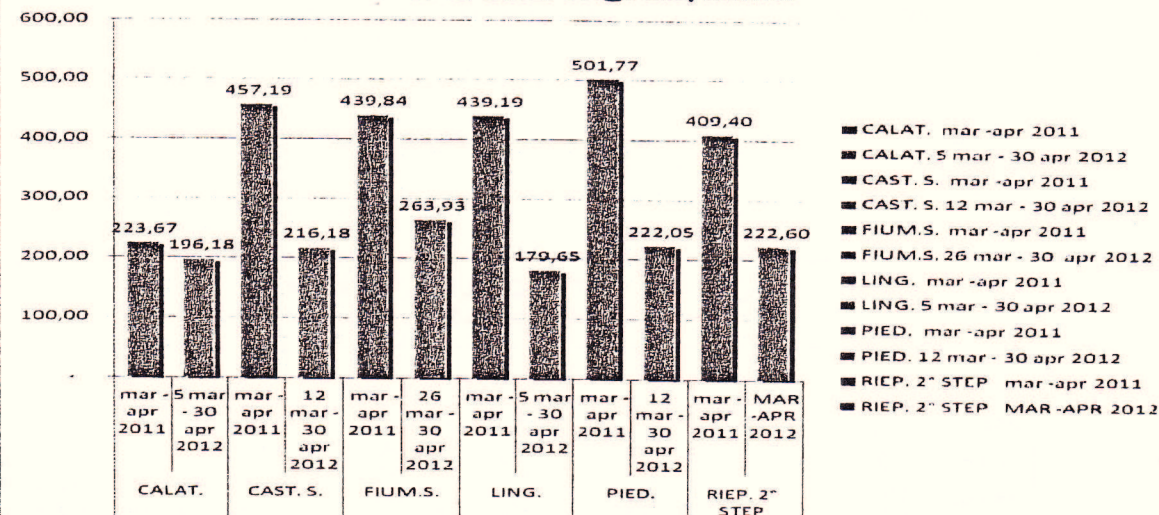
Se le risultanze fossero soltanto analoghe a quelle conseguite dall'A.T.O. CT1 nei predetti territori, si prevede la conferma per questo Comune, e da subito, di un incremento medio percentuale della raccolta differenziata dei rifiuti non inferiore al 40 %.



ATO CT1 - 2° STEP % R.D.



ATO CT1 - 2° STEP DISCARICA Kg. ab/anno



IL PERCORSO DALLA RACCOLTA STRADALE ALLA RACCOLTA DOMICILIARE

Periodo dal 01/02/2006 al 31/07/2011

La Società "Jonambiente S.p.A." ha iniziato la gestione diretta dei servizi di igiene urbana nel territorio dell'ATO-CT1, fra cui era ricompreso quello del Comune di **FIUMEFREDDO DI SICILIA**, il 01/02/2006. Il servizio progettato in house da tecnici distaccati dai Comuni soci, è stato concesso in appalto con gara ad evidenza pubblica e si è concluso il 31/07/2011.

L'appalto era unico per tutti i 14 Comuni inclusi nell'ATO-CT1 aventi una popolazione complessiva di circa 123.000 abitanti.

L'appalto era articolato in tre servizi distinti tra loro per tipologia, uomini e mezzi impiegati. In breve, di seguito, sono descritte le modalità di esecuzione dei servizi.

I° SERVIZIO – RACCOLTA R.S.U.

Raccolta rifiuti solidi urbani con “contenitori stradali”.

Tale servizio era attuato nelle zone esterne ai centri storici e riguardava i rifiuti urbani non ingombranti o ad essi assimilabili, nonché quelli speciali assimilabili agli urbani.

Tutti i cassonetti per il servizio in oggetto erano forniti dalla Società Joniambiente S.p.A..

La frequenza del servizio era di 6/7 giorni la settimana.

Raccolta rifiuti solidi urbani “porta a porta”.

Tale servizio era attuato nelle zone ricadenti all'interno dei centri storici e riguardava i rifiuti urbani non ingombranti o ad essi assimilabili, nonché quelli speciali assimilabili agli urbani. La frequenza del servizio era di 7/7 giorni la settimana.

Raccolta dei rifiuti urbani ingombranti.

Il servizio era a chiamata individuale tramite prenotazione al numero verde 800.911.303 istituito dalla Società Joniambiente S.p.A.

Altri servizi previsti:

- Raccolta di carcasse animali domestici;
- Asportazione di rifiuti abbandonati assimilati costituenti le cosiddette “discariche abusive”;
- Raccolta dei rifiuti potenzialmente infetti (aghi, siringhe , etc.);
- Asportazione di rifiuti abbandonati non assimilati;
- Lavaggio, disinfezione e manutenzione dei contenitori per la raccolta dei rifiuti.

II° SERVIZIO – RACCOLTA DIFFERENZIATA

I materiali previsti nella raccolta erano:

- a) Plastica
- b) Carta
- c) Imballaggi in cartone
- d) Imballaggi in vetro
- e) Materiali ferrosi e in alluminio di piccole dimensioni
- f) Materiali legnosi di piccole dimensioni
- g) Imballaggi in polietilene
- h) Vetri grandi
- i) Raccolta selettiva del verde (sfalci, potature)
- j) Pile esauste
- k) Medicinali scaduti
- l) Prodotti tossici o infiammabili (T/F)

Raccolta monomateriale “Porta a Porta”.

Utenze domestiche

Il servizio di raccolta dei predetti materiali veniva espletato con il metodo “porta a porta” presso le utenze domestiche con cadenza settimanale in sacchetti di plastica.

Raccolta monomateriale “Porta a Porta”.

Utenze collettive

Il servizio di raccolta dei rifiuti di cui ai predetti materiali veniva espletato con il metodo “porta a porta” presso le utenze collettive con cadenza variabile a secondo l’esigenza.

Raccolta monomateriale “con contenitori stradali” e/o presso le Isole Ecologiche ed i Centri Comunali di Raccolta.

I predetti materiali potevano essere conferiti anche negli appositi contenitori sistemati opportunamente sul territorio dell’ATO CT1, nelle Isole Ecologiche e nei C.C.R. presenti.

III° SERVIZIO – NETTEZZA URBANA

Spazzamento manuale e Svuotamento cestini.

Per la sua esecuzione era prevista una ripartizione dei territori comunali in zone d’intervento, in ciascuna delle quali devono operare a tempo pieno uno o più netturbini destinati esclusivamente ai servizi di nettezza urbana.

Spazzamento meccanizzato.

Lo spazzamento meccanizzato era effettuato con l’impiego di autospazzatrici.

Altri servizi previsti:

- Pulizia, sgombero dai rifiuti e lavaggio delle aree mercatali
- Lavaggio delle aree pubbliche, vie e piazze
- Lavaggio e disinfezione delle fontane pubbliche
- Spurgo e pulizia caditoie stradali
- Estirpazione e diserbo
- Pulitura spiagge

CRITICITA’ DEL SISTEMA DI RACCOLTA STRADALE

R.S.U.

1. L’uso di punti ecologici con cassonetti aumenta notevolmente l’abbandono di rifiuti e la necessità di servizi d’igiene stradale;
2. In alcune esperienze anche il 20-30% delle utenze abbandona i rifiuti fuori dal cassonetto;
3. I rifiuti sono conferiti senza rispettare gli orari prestabiliti;
4. Nei cassonetti sono conferiti anche rifiuti non assimilabili agli R.S.U.;
5. Molti utenti non richiudono il cassonetto dopo il conferimento con varie conseguenze: aumento di peso in caso di pioggia; introduzione di cani e gatti che trascinano in strada i rifiuti; emissioni di cattivi odori; etc.;
6. I cassonetti sono spesso oggetto di atti vandalici, quali incendi, rotture, furti di parti degli stessi, etc.;
7. Elevato impatto ambientale legato non solo alla quantità ma anche alla pericolosità dei rifiuti smaltiti.

Raccolta Differenziata

1. Mancato superamento dei limiti minimi di RD previsti per legge;
2. Scarsa qualità delle frazioni raccolte in maniera differenziata;
3. Difficoltà nell'organizzazione del servizio di raccolta;
4. Difficoltà nell'attuazione dei controlli di vigilanza;
5. Notevole impatto ambientale e problemi logistici legati alla dislocazione delle isole ecologiche;
6. Costo elevato del servizio domiciliare in proporzione ai quantitativi raccolti;
7. Essendo la raccolta differenziata lasciata solo alla buona volontà dei cittadini, relative campagne di sensibilizzazioni continuative e costose.

NUOVO SISTEMA DI RACCOLTA INTEGRATA DOMICILIARE

Modello organizzativo del sistema porta a porta

Il modello organizzativo proposto – *che in buona parte ripercorre i solchi già tracciati dalla Joniambiente S.p.A. già a partire dal 1° agosto 2011, e dopo la risoluzione del Contratto d'Appalto ai danni della "Aimeri Ambiente S.r.l." dello scorso 12 giugno, di nuovo a far data dal 13 luglio 2013 per il tramite della nuova Ditta appaltatrice "Caruter srl" di Brolo (ME) –*, integrato opportunamente secondo le specifiche esigenze territoriali prima descritte, prevede il perseguimento delle seguenti linee guida organizzative:

- sviluppo di un sistema di raccolta porta a porta per le seguenti tipologie di rifiuto: frazione secca residuale non riciclabile; frazione organica; carta e cartone; plastica; vetro/lattine; verde (sfalci e potature);
- immutabilità del modello organizzativo della raccolta dei rifiuti ingombranti, pile, farmaci scaduti ed il servizio di stazione ecologica, che non sono quindi oggetto di riprogettazione e per i quali, comunque, è previsto un trend incrementale con l'attuazione del Piano d'intervento.
- differenziazione dei servizi in funzione delle diverse tipologie di utenza.

BENEFICI CONSEGUENTI ALL'ADOZIONE DEL SISTEMA DI RACCOLTA DOMICILIARE

Benefici diretti

- Pieno rispetto delle disposizioni legislative comunitarie, nazionali e regionali;
- Riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti complessivamente raccolti;
- Massimizzazione delle pratiche di riutilizzo, riciclaggio e recupero di materia (ivi compreso il recupero energetico);
- Impiego della discarica come forma residuale di smaltimento;
- Elevato livello qualitativo dei materiali raccolti (e quindi facilmente ricollocabili sul mercato delle materie prime e seconde per il tramite dei consorzi di filiera).

Benefici indiretti

- Drastico abbattimento dei costi di smaltimento a carico dell'Ente;
- Cospicui ristori economici derivanti dalla cessione ai Consorzi di Filiera del materiale recuperato in modo differenziato;